

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 11-06-2018

ISOLE

GIORNALE DI SICILIA TRAPANI	11/06/2018	13	Bengasino a capo protezione civile <i>M. P.</i>	2
meteoweb.eu	10/06/2018	1	- Incendi in Sicilia: due roghi nel Palermitano - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	3
strettoweb.com	10/06/2018	1	Reggio Calabria: intercettata a largo della costa calabrese una barca a vela con a bordo 38 migranti <i>Redazione</i>	4
blogsicilia.it	10/06/2018	1	La strada della tragedia di Pietro e Simona doveva essere chiusa, indagini in corso (FOTO) <i>Redazione</i>	5
sardiniapost.it	10/06/2018	1	Cadavere in mare in Gallura, forse è 22enne scomparso a Porto Rotondo <i>Redazione</i>	6

Salaparuta**Bengasino a capo protezione civile***[M. P.]*

Salaparuta Firmato dal sindaco di Salaparuta Michele Saitta, il provvedimento di individuazione del responsabile comunale del 3 settore del coordinamento e direzione del servizio di Protezione Civile. La nomina è scattata per l'ingegnere Enrico Bengasino, già responsabile del settore tecnico. Mentre come responsabile operativo è stato nominato il geometra Vito Tusa. Nominati anche per le dieci funzioni nelle quali si sviluppa il servizio di protezione civile comunale i referenti e i relativi sostituti. ÆlÐ) -tit_org-

- Incendi in Sicilia: due roghi nel Palermitano - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Incendi in Sicilia: due roghi nel Palermitano
In provincia di Palermo oggi due incendi hanno impegnato i vigili del fuoco e i canadair. A cura di Filomena Fotia 10 giugno 2018 - 15:31 [Canadair-spegne-incendio-620x350] La Presse/REUTERS
In provincia di Palermo oggi due incendi hanno impegnato i vigili del fuoco e i canadair: fiamme sono divampate nella zona di Termini Imerese, in contrada Franco, in una villetta. Il rogo è stato domato dopo due ore di intervento. Incendio anche a Monte Caputo nel territorio di Monreale, ieri in fiamme: sul posto le squadre antincendio e i canadair, le fiamme minaccerebbero alcune villette.

Reggio Calabria: intercettata a largo della costa calabrese una barca a vela con a bordo 38 migranti

[Redazione]

10 giugno 2018 14:57 Intercettata a largo della costa calabrese una barca a vela con a bordo 38 migranti (ANSA) ROCCELLA IONICA (REGGIO CALABRIA), 10 GIU Una barca a vela con a bordo 38 migranti è stata intercettata al largo della costa calabrese dopo una telefonata fatta da loro stessi alla Guardia costiera. I migranti, per sicurezza a causa del mare mosso, sono stati trasbordati su una motovedetta della Guardia costiera e condotti nel porto di Roccella Ionica. Le loro condizioni sono buone. Si tratta di 33 uomini e 5 donne, una delle quali incinta. Secondo le prime notizie, la barca sarebbe partita circa una settimana fa dalla Turchia. Nel gruppo ci sono 13 afgani, 22 pakistani, 2 dello Sri Lanka ed un iracheno. In porto è arrivato il prefetto di Reggio Calabria Michele di Bari per seguire le fasi di sbarco svolte sotto il controllo dei carabinieri della Compagnia di Roccella e dei poliziotti del Commissariato di Siderno. I migranti trascorreranno la notte in una struttura messa a disposizione dal Comune e gestita dalla protezione civile regionale, in attesa delle decisioni sulla loro destinazione.

La strada della tragedia di Pietro e Simona doveva essere chiusa, indagini in corso (FOTO)

[Redazione]

La strada che da Mondello porta a Montepellegrino doveva essere chiusa e sbarrata. Più volte la protezione civile comunale ha messo una barriera di colore arancione per bloccare la circolazione. Più volte quella barriera è stata rimossa. Una volta che dalle forze dell'ordine per consentire ai vigili del fuoco di entrare nell'area di riserva per spegnere un vasto incendio che ha distrutto il bosco del monte che sovrasta Palermo. Adesso dopo i due giovani morti è certo che inizieranno indagini per accertare eventuali responsabilità. Oltre al pericolo dei crolli di massi, è anche chipunta il dito sui guard rail che non hanno retto a impatto con l'auto. Barriere vecchie e poco sicure quelle nel luogo dello scontro con la Mercedes. In altre zone in quella strada neppure ci sono. La morte dei due giovani ha sconvolto amici e parenti, ma è certo che dopo il momento del dolore faranno sentire la propria voce su quelle responsabilità che hanno portato alla morte dei giovani volati per 50 metri in una strada che doveva essere chiusa. Nel luogo dell'incidente dove sono morti Pietro Torres e Simona Messina sono arrivati insieme alle famiglie tantissimi giovani in lacrime che non riuscivano a credere che i due amici con i quali avevano trascorso le ultime ore erano finiti fuori strada e che avevano trovato la morte in quelle lamiere irrimediabilmente accartocciate. Tanta rabbia per una morte assurda e inspiegabile nella quale ci sono tante cose da chiarire e responsabilità da cercare. Lavoro per gli investigatori che dovranno chiarire i tanti punti oscuri della tragedia di Montepellegrino. L'ennesima nelle strade palermitane.

Cadavere in mare in Gallura, forse è 22enne scomparso a Porto Rotondo

[Redazione]

Un cadavere in avanzato stato di saponificazione è stato ritrovato oggi nelle acque intorno all'isola di Soffi, tra la Costa Smeralda e Porto Rotondo, di fronte al golfo di Cugnana, dagli uomini della Guardia Costiera di Olbia. Potrebbe trattarsi, con ogni probabilità, di Fabrizio Rocca, il 22enne di Bolzano di cui non si hanno più notizie dal 14 maggio scorso, quando era scomparso a Porto Rotondo dove era da poco arrivato per lavoro. Secondo quanto appreso, il corpo era in mare da diversi giorni, in avanzato stato di decomposizione e pertanto irriconoscibile. Era quasi totalmente nudo e indossava solo dei calzini. Perciò conferme si potranno avere soltanto con la comparazione del Dna. Nonostante tutto questo, le forze dell'ordine sono pressoché certe che si tratti proprio di Rocca. Coordinate dal dirigente del commissariato di Polizia di Olbia Fernando Spinnici, le operazioni che hanno portato al ritrovamento di oggi hanno coinvolto vigili del fuoco, direzione costiera e Protezione civile. Rocca, arrivato a Porto Rotondo il 14 maggio per svolgere un lavoro come perito informatico in un hotel della zona, è scomparso nel nulla da quel giorno. Allarmati erano stati i familiari. Fabrizio ha parlato al telefono con sua madre intorno alle 20. Le ha detto di aver finito di lavorare e di avere appena fatto la spesa al supermercato. Poi il silenzio assoluto. Alcune immagini registrate dalle telecamere di videosorveglianza del residence in cui soggiorna lo riprendono, 40 minuti dopo la telefonata con la mamma, mentre gira con un estintore in mano. Nel giardino sono state poi ritrovate le buste della spesa e i suoi documenti. I suoi vestiti sono stati rintracciati tra il residence e il porto, e altre telecamere lo hanno ripreso in boxer proprio al porto intorno alle 21. Testimoni avrebbero visto dirigersi di corsa verso le spiagge. Per le ricerche sono stati utilizzati i droni della polizia locale e un elicottero. Impegnati anche i sommozzatori, che hanno perlustrato i fondali, e le unità cinofile. A supportare i familiari è stata l'associazione Penelope Sardegna onlus, che si occupa proprio di dare appoggio alle famiglie delle persone scomparse.